

Zagheto

dei chierichetti del Patriancato di Ver

PREPARARE IL CUORE!

La Quaresima è la grande preparazione alla Pasqua del Signore Gesù, alla sua risurrezione. Le preparazioni sono importanti perché ogni appuntamento grande non si può improvvisare ma ha bisogno che ciascuno si avvicini un po' alla volta,

appunto lo prepari, cioè faccia tutto ciò che è necessario per viverlo pienamente senza perdersi nulla.

Come chierichetti che ogni domenica vivono il servizio all'altare durante le celebrazioni eucaristiche, la Pasqua e la Settimana Santa ci coinvolgeranno in grandi prepa-

razioni. Molti di noi saremo coinvolti per sistemare la chiesa, pulire i vasi sacri, preparare i rami di ulivo per la processione delle Palme, organizzare i turni per le diverse celebrazioni... tanti servizi e davvero non ne mancherà per nessuno.

Eppure i preparativi non bastano se il nostro cuore non è pronto per accogliere il dono della Vita del Signore Gesù. Mi raccomando, è importante offrire la nostra disponibilità e presenza per i vari servizi necessari, ma non dimentichiamo di preparare anche il nostro cuore, quel "posto" dentro di noi dove vuole stare il Signore!

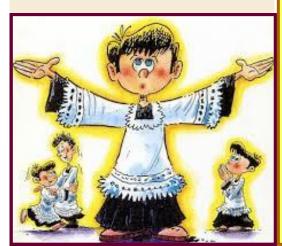
Come si prepara il cuore? Non servono stracci, detersivi, cera... non si tratta di curare una cosa esteriore!

Il cuore va preparato con la preghiera, con il servizio, con la confessione! La preghiera: abituarsi ad ascoltare il Signore e "parlare" con Lui della nostra vita quotidiana. Il servizio: qualche gesto di amore verso un'altra persona, un amico

> che ha bisoano perché è in difficoltà o perché tutti lo trattano male o a cui non danno importanza. La confessione: chiedere perdono dei "no" abbiamo che detto con la vita a Dio e alle altre persone che sono tutte nostri fratelli!

Con il cuore preparato sarà tutta un'altra gioia celebrare la Pasqua vivendo il servizio all'altare accanto ai sacerdoti!

don Fabrizio



EL ZAGHETO

è il giornalino dei chierichetti di Venezia. Lo puoi richiedere in parrocchia al responsabile del tuo gruppo o al parroco oppure puoi scaricarlo direttamente all'indirizzo:

www.seminariovenezia.it

INCONTRI ZONALI

Carissimi chierichetti, il nostro incontro di Ouaresima si terrà sabato 3 marzo!

Per sapere luoghi e orari, potete consultare: il parroco, il sito del Seminario (all'indirizzo qui sopra), Gente Veneta (anche on line), oppure potete chiamare al numero 349-1990946 (Giovanni). A presto!!



1º maggio: gita dei chierichetti a Possagno e alle Grotte di Oliero. Iscrizioni aperte (fino al 3

apri-

le)!!! Fatevi avan-



*La festa del mese*Domenica delle Palme (25 marzo)

È la Domenica che apre la Settimana Santa e porta dritti alla Pasqua 7 giorni dopo.

Gesù fa ingresso a Gerusalemme, dove di lì a poco finirà in croce. L'evangelista Giovanni

racconta che la folla festante accoglie Gesù con rami di palme. Era la "Festa delle Capanne": gli Ebrei ricordavano i quarant'anni trascorsi nel deserto, nelle tende, dopo la fuga dall'Egitto. Ogni Israelita portava in processione, al canto di Osanna (invocazione di salvezza), un mazzetto composto da: rami di palma, simbolo della fede; mirto, simbolo della preghiera che sale al cielo; e salice, la cui forma delle fo-

glie rimandava alla bocca chiusa dei fedeli di fronte a Dio. Il Messia sarebbe giunto proprio durante questa festa, si pensava...

Nel Medio Oriente Antico, il re cavalcava il cavallo. Gesù, il Messia, invece, sceglie un'asina, animale umile e servizievole! Come pro-

fetizzava Zaccaria (penultimo libro dell'Antico Testamento... nella Bibbia, giusto?): Esulta grandemente figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme!

> Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina (Zc 9,9).

Vi ricordate che l'asino è già presente nella vita di Gesù? Lo troviamo alla nascita, nella stalla di Betlemme, e ancora quando, appena nato, con papà e mamma scappa dal re Erode in Egitto. Quindi Gesù vuol dirci che è un re privo di ogni forma esteriore di potere

(scettro, corona, mantello regale... o, peggio, armi); per questo non adopera un cavallo, da sempre simbolo di forza e potere.

Legato a questa ricorrenza è nato poi l'uso di portare nelle proprie case l'ulivo o la palma benedetta, come augurio di pace.



Scrigni di fede

Il Sestiere di Santa Croce è proprio di fronte

alla stazione ferroviaria, al di là del Canal Grande. Porta il nome di un antico convento femminile, in cui per secoli era venerato un chiodo della Croce di Cristo. Un anonimo pellegrino avrebbe bussato dalle suore, una notte del 1262, lasciando un piccolo scrigno e un misterioso anello, da consegnare entrambi all'unica persona che possedesse un anello identico e che prima o poi avrebbe fatto loro visita. Dopo tre secoli ancora nessuno era venuto a reclamare gli oggetti; la badessa (cioè la superiora) del monastero de-

cise allora di aprire il cofanetto, anche per timore che, nell'eventualità di alte maree ec-



Fondamenta del Monastero – Rio dei Tolentini

cezionali (come era già capitato) potesse

andare perduto o danneggiato. Orbene, vi trovò un chiodo ed una pergamena che dichiarava essere uno dei chiodi con cui Gesù era stato crocifisso, e che il Re Luigi IX di Francia (san Luigi) aveva recuperato e tratto in salvo durante le Crociate. Potrebbe essere stato poi un Cavaliere Templare a portarlo a Venezia nel 1262. Dal 1830 la reliquia è conservata in una cappella della chiesa di San Pantalon, dopo che la chiesa di Santa Croce, che era annessa al convento, fu demolita (al suo posto, oggi, ci sono i Giardini Pa-

padopoli). Del monastero restano pochi frammenti di mura, inglobati in un albergo.

Gesù incontra...

...L'EMORROISSA

Dal vangelo secondo Marco (Mc 5,25-34)

Or una donna, che da dodici anni era affetta

da emorragia e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza nessun vantaggio, anzi peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla, alle sue spalle, e gli toccò il mantello. Diceva infatti: "Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita". E subito le si fermò il flusso di sangue, e sentì nel suo corpo che era stata guarita da quel male.



Ma subito Gesù, avvertita la potenza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: "Chi mi

ha toccato il mantello?". I discepoli gli dissero: "Tu vedi la folla che ti si stringe attorno e dici: Chi mi ha toccato?".

Egli intanto guardava intorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Gesù rispose: "Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male".

Spigolando il Vangelo

Gesù incontra una donna malata da dodici anni. Ha sempre perdite di sangue: per questo è ritenuta impura ed emarginata: non può stare a contatto con altre persone, perché altrimenti le contaminerebbe. La legge infatti lo proibisce. Tanta folla circonda Gesù, lo

schiaccia, ma non arriva davvero a Lui; una sola persona lo tocca. Notate infatti che Gesù domanda "Chi mi ha toccato il mantello?". I discepoli sono stupiti: ma come, in mezzo a tutta questa calca, ti preoccupi che qualcuno ti abbia toccato? Eh sì, il toccare della diverso donna è dall'"urto" degli altri... È un toccare voluto, non casuale... e con fede.

Ma poi la donna appare "impaurita e tremante"... Non perché abbia paura di Gesù, però. No, ha paura perché ha trasgredito la legge: ha contaminato Gesù con la sua impurità!

Non vi sembra strano, perciò, che Gesù le chieda di uscire allo scoperto (col rischio che venga lapidata!), rivelando di essere stata lei a toccarlo, quando aveva ormai ottenuto ciò che le serviva e che Egli certamente era disposto a darle?

Gesù non si sente offeso né scippato di un potere... Lui che l'ha già guarita nel corpo, ora

la vuole guarire da qualcos'altro. Lei viveva uno stato di morte sociale (proprio perché emarginata); Gesù la invita a dichiarare pubblicamente questa sua sofferenza, a raccontarsi con verità, per farle scoprire che Lui la tira fuori anche da questa morte, e non solo dalla malattia, e le dona nuova vita. Accolta ed amata, la



donna può ora essere veramente se stessa e ricominciare ad amare.

"Ma tanto Lui sa già tutto...": è un'obiezione facile, umana, "logica"... Questo incontro, invece, ci insegna che se anche Gesù già ci conosce pienamente, è importante che gli confidiamo tutto: nella preghiera... e nel sacramento della confessione.

L'angolo del gioco

La Via Crucis è una devozione tipicamente quaresimale: è nata dalla pietà popolare/ la raccontano i Vangeli//l'ha inventata il Tiepolo, dipingendola per la chiesa veneziana di San Polo?

Ci facciamo il segno della croce: per fare memoria del Battesimo ricevuto/per scaramanzia/ per ricordarci che dobbiamo morire?

A Venezia c'è un sestiere (una delle sei zone in cui è divisa la Città) dedicato alla croce, chiamato appunto sestiere di Santa Croce: ha preso il nome dall'antica chiesa di Santa Croce distrutta ai tempi di Napoleone. In questo ${f N}$ sestiere potete trovare... quale chiesa: SS. Redentore/S. Cuore/S. Simeon Piccolo?

Una parrocchia della nostra Diocesi porta il nome di "Croce Gloriosa". Si trova a Porto Santa 🛚 Margherita. Sapete in quale Vicariato della Diocesi di Venezia si trova: Carpenedo/Caorle/ Eraclea?

Ogni anno in Basilica di San Marco si tengono processione e venerazione delle reliquie della Passione. In quale giorno nel 2018? Già fatte il 1º gennaio (Giornata Mondiale della Pace)!/ il prossimo 30 marzo (Venerdì Santo)/ domenica 21 ottobre (Giornata Missionaria Mondiale).

In Quaresima in particolare, i Cristiani si sforzano di aiutare i più poveri. Con l'iniziativa della cassettina "Un Pane per Amor di Dio" la Caritas di Venezia si impegna a: organizzare corsi di formazione per chierichetti all'estero/ pagare le meritate vacanze ai sacerdoti veneziani che non possono permettersele (specialmente, poveretti, quelli che vivono nelle isole)/ sostenere le missioni della nostra Chiesa nel mondo?

Durante il tempo di Quaresima, la Visita Pastorale che il nostro Patriarca sta compiendo: è stata sospesa perché il Patriarca è stanco a causa dei troppi impegni/ è proseguita e ancora continua nelle zone di Cavallino, Treporti, Jesolo Paese e Cortellazzo/ sta interessando il territorio di Favaro e Dese, e, se avanzerà tempo, arriverà anche a Campalto e Tessera?





Non solo italiani...

Risolvete le domande, mettete insieme le lettere delle figure che corrispondono alla risposta esatta e troverete il nome del Paese (Stato) da cui proviene un nostro seminarista!

Contatti: www.seminariovenezia.it - chierichetti@seminariovenezia.it



la solugioco della volta

scorsa!







